

**CON IL PATROCINIO DELLA
REGIONE PIEMONTE**

**Provincia di Asti
Assessorato alla cultura**

Comune di ANTIGNANO

LA VIA CRUCIS – Fede e tradizione

Metamorfosi di un Paese

Venerdì Santo 14 Aprile 2017 – ore 21:00

ANTIGNANO, il paese alle porte di Asti, ripropone nella serata del Venerdì Santo, come ormai tradizione dal lontano 1989, la XXIX edizione della Via Crucis, ovvero “*le ultime diciotto ore di Gesù*” prendendo a prestito il titolo del libro di Corrado Augias di recente pubblicazione.

Nel centro storico, in una sorta di metamorfosi sapiente, con scenografie accuratamente ricostruite, appaiono alcuni scorci della Gerusalemme di duemila anni fa e una folta schiera di abitanti, professionisti, commercianti, artigiani, agricoltori, casalinghe e studenti che, dismessi i panni abituali della propria professione e attività, assumono quelli dei personaggi dei Vangeli: Gesù, Caifa, Sommi Sacerdoti e Giudei, Pilato e soldati romani, Pie Donne.

Confermato nella parte di *Gesù* Francesco Graziano, la cui interpretazione intensa per verismo e tragicità ha riscosso di anno in anno sempre più unanime apprezzamento.

Novità anche nel 2017:

dopo 28 anni, in quanto già presente fin dalla 1°edizione, lascia la scena Maria Teresa Daffara, bravissima interprete di “*Maria madre di Gesù*” nelle ultime edizioni, la quale sarà sostituita da Valeria Calosso. Dopo due anni di assenza rientrano nei panni del Sommo Sacerdote “*Gionata*” Giuliano Casseti, nei panni dell’ Apostolo “*Simone Zelota*” Maurizio Buriasco e altri avvicendamenti nelle parti minori, alimentati comunque da una schiera di aspiranti interpreti, soprattutto giovani. A chi lascia il plauso e il sentito ringraziamento di tutta la comunità.

Preceduta da un breve intervento introduttivo del Parroco, Don Pierino Torchio, la Sacra Rappresentazione si svolgerà in punti prestabiliti del centro storico, articolata in tre parti: una prima con le scene dell’Ultima Cena, dell’agonia nell’orto degli ulivi e del successivo arresto di Gesù, una seconda con i processi avanti il Sinedrio e il Pretorio di Ponzio Pilato; una terza con la salita al Calvario lungo un percorso che conduce alla piazza principale ove, accanto alla chiesa parrocchiale, nel luogo più elevato del paese, si concluderà, in tutta la sua drammaticità, con la scena della Crocifissione. Interverranno oltre 150 figuranti, narratori, costumiste, scenografi, tecnici luci e audio, fabbri, muratori e carpentieri per la messa in scena; è quindi coinvolta tutta la Comunità con le sue istituzioni: Parrocchia, Amministrazione comunale e Proloco.

Vivamente apprezzata nelle passate edizioni da un pubblico sempre numeroso e partecipe, la Sacra Rappresentazione viene negli anni riveduta ed integrata con nuove scene e personaggi, sempre nel

pieno rispetto del rigore storico, dell'ambiente e dei costumi dell'epoca, confezionati o rinnovati dalle abili sarte Carmen Bosio e Pinuccia Quaglia.

Sempre maggior risalto viene dato alla prima scena , cosiddetta di apertura, che ripropone in un contesto di festa uno spaccato di vita della Gerusalemme di quei giorni, invasa da una moltitudine di pellegrini di ogni ceto sociale provenienti da tutto il mondo ebraico, venuti nella Città Santa per adempiere ad un precetto e santificare così la loro Pasqua, la festa più importante di tutto l'anno.

Tutto questo flusso di gente ovviamente non solo favoriva le attività locali, ma anche i tanti venditori ambulanti di varia mercanzia (tessuti, vasellame, cordami, strumenti musicali e cesti di ogni genere).

Era dunque giustificata la massiccia presenza di soldati romani, non solo per controllare l'ordine pubblico ma anche per stroncare sul nascere qualsiasi tentativo di sommossa, sempre latente nel popolo che covava la speranza e il desiderio di liberazione dall'oppressione romana.

Autore dei testi è Franco Orecchia che cura altresì la regia, ponendo particolare attenzione e dando risalto soprattutto all'interpretazione, messa a punto con ripetute prove.

Roberto Orecchia curerà le musiche, utilizzando brani tratti e rielaborati da colonne sonore di celebri film.

Commenteranno le scene e daranno voce ai diversi personaggi Don Pierino Torchio, Franco Bosia, Annamaria Rivella e Paolo Maccario.

Durante la Sacra Rppresentazione e al suo termine, nella Chiesa Parrocchiale, la soprano Candida Spinelli di Como accompagnata dai maestri: Gigi Amisano (tastiere) , Aba Rubolino (violino) e Leonard Plumbini (violoncello) proporranno brani musicali ispirati alla tradizione ("Benedictus" di Falcetti – "Agnus Dei" di Mozart – "Panis Angelicus" di Cesar Frank – "Ave Verum Corpus" di Mozart).

Per tutto il periodo della settimana Santa sarà allestita nella Chiesa Parrocchiale una mostra fotografica della Via Crucis edizione 2016 con suggestive fotografie di Franco Giove, Marco Meda e Carlo Raschio.

La Sacra Rappresentazione ha l'intento di suscitare nello spettatore partecipe intense e profonde emozioni ma anche, oltre la dimensione di spettacolo, di far vivere un momento religioso di meditazione e di fede, celebrando cristianamente la Passione del Cristo.

La Via Crucis è presente in Internet nel sito creato da Roberto Orecchia –www.viacrucis.it– al quale si può accedere per ulteriori informazioni o per la visione di immagini delle precedenti rappresentazioni e di vedute di Antignano.

Il sito è attivo dall'anno 2000 e continuamente rinnovato nella grafica e nei contenuti.

Siamo altresì presenti con una pagina dedicata su IINSTAGRAM[®] e  [®]

Per ulteriori informazioni Franco , Roberto Orecchia e Franco Bosia

tel./ cell. 011 546984 -- 335 8434307 -- 0141 205123 – 339 5728949

info@viacrucis.it

www.viacrucis.it